

Si è reso necessario un intervento dell'amministrazione a seguito delle ripetute segnalazioni di cittadini e del fatto che oggettivamente gli spari, soprattutto in orari notturni, disturbano la quiete pubblica

Spari nella notte con cadenza ravvicinata: nell'estate nelle zone rurali di Montelupo e in quelle più prossime alla campagna hanno cominciato ad essere frequenti, tanto che alcuni cittadini hanno presentato una segnalazione al comune.

Si tratta di dissuasori, cannoni anti cinghiali, utilizzati da alcuni agricoltori per proteggere vigne e campi di granturco.

I rumori già fastidiosi di giorno, costituiscono un reale problema di notte per chi abita in prossimità delle zone interessate; anche perché il suono ha decibel elevati.

L'amministrazione comunale si è attivata per capire come intervenire, visto che non esistono norme, leggi o regolamenti regionali e nazionali in materia e che subordina l'uso di queste apparecchiature ad autorizzazione.

L'amministrazione comunale ha intenzione di intervenire quanto prima per regolamentare la situazione, ma intanto il sindaco ha pubblicato un'ordinanza urgente che ne disciplina l'utilizzo.

Al fine di tutelare la salute dei cittadini e limitare i rumori molesti l'ordinanza prevede quanto segue

L'uso dei dissuasori sonori, su tutto il territorio comunale, è consentito dalle ore 8:00 alle ore 21:00 nel rispetto dei seguenti criteri:

- posizionamento del cannone il più possibile lontano da abitazioni (comunque a non meno di 100 metri) e con la bocca di sparo non orientata verso di esse;
- fascia oraria: 8:00 - 13.00 e 15.00 - 21.00: cadenza di sparo massima ogni 3 minuti;
- fascia oraria: 13.00 - 15.00: cadenza di sparo massima ogni 6 minuti.

Ovviamente saranno effettuati controllo e sanzionati i trasgressori.

«Montelupo è un territorio fortemente urbanizzato e non si può permettere il ricorso a dissuasori sonori in modo indiscriminato con il rischio anche di nuocere ad altre specie animali; i cittadini poi devono essere tutelati ed hanno ragione a presentare le loro rimostranze.

Credo che la soluzione adottata sia un giusto compromesso per tutelare

comunque le coltivazioni e la quiete pubblica», afferma Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino.